



# Marie Claire

Il terzo esemplare della serie Star 60, totalmente personalizzato, dimostra la versatilità delle costruzioni in legno

di VANNI GALGANI

foto MASSIMO SILVANO

**D**ue anni fa vi presentammo *Ikarus*, scafo numero due della miniserie prodotta dal cantiere Stella Polare di Fiumicino. Una bella barca dalle linee sobrie ed eleganti, la cui caratteristica più particolare risiede nella costruzione: nonostante l'aspetto assolutamente attuale, *Ikarus* è realizzato in legno. Stella Polare, infatti, è uno dei rari cantieri specializzati nella tecnica del lamellare "moderno", rinforzato con carbonio e tamponato all'esterno con finissimi fogli in fibra di vetro. Un materiale fantastico, rigido e uniforme per la struttura, accogliente per gli interni e facile da mantenere, per certi versi anche più della vetroresina (non soffre l'osmosi né l'opacizzazione del gelcoat). Ma i vantaggi di questa tecnologia non si fermano qui: infatti data la totale libertà da stampi o legami strutturali, il legno risulta anche estremamente versatile e adatto a chi, pur rimanendo nell'ambito di una miniserie, quindi utilizzando i vantaggi (anche economici) di un progetto esistente e sperimentato, ama personalizzare a fondo la propria barca, praticamente allo stesso livello di un custom puro. Lo dimostra *Marie Claire*, terzo degli Star 60: nonostante abbia lo stesso scafo di *Ikarus*, è una barca completamente diversa. Voluta da un armatore con le idee chiare, è stata realizzata secondo le sue idee e necessità. L'utilizzo principale è la crociera con la famiglia e gli amici: quindi niente sofisticazioni o allegge-



Linee potenti ed eleganti per questo diciotto metri tutto italiano



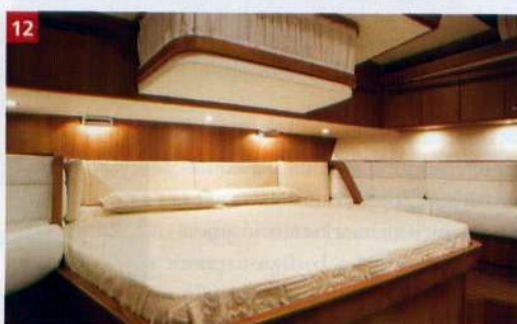
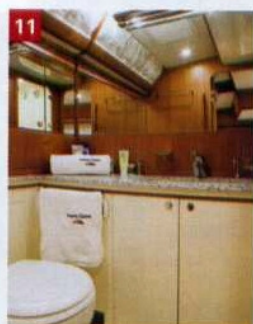
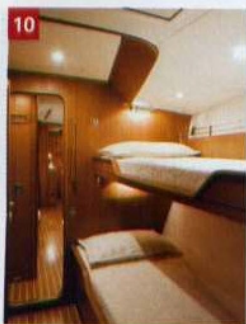
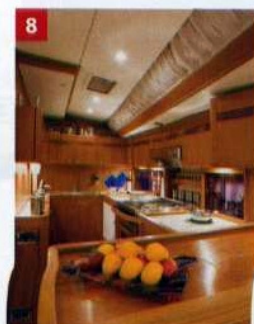
rimenti, semplicità nella conduzione, spazio destinato alla vita di bordo e completezza di dotazioni tale da permettere lunghi periodi in mare senza necessità di scali nei porti. *Marie Claire* ha uno scafo moderno e performante ma disegnato con l'eleganza tipica dello Studio Starkel: forme attuali e classiche al contempo, ormai rare nella produzione di serie. Proprio questo ha guidato l'armatore nelle sue scelte: innamorato dello stile caratteristico di un noto cantiere nordico, non ritrovandolo più nella produzione attuale è riuscito a ricrearne l'atmosfera, specie negli interni,

in una barca realizzata apposta per lui. Il piano velico è armato in testa con albero in carbonio dotato di quattro ordini di crocette, leggermente acquartierate per migliorarne la stabilità, mentre la motorizzazione dell'avvolgifiocco e di tutti i winch rende le manovre leggere e gestibili. La coperta, pur dotata di una tuga dalle forme tradizionali, risulta ordinata e pulita, grazie agli ostreggi tutti rigorosamente a filo e alle manovre, che dall'albero corrono nascoste, rinviate sui lati del tambuccio. I winch di manovra sono concentrati nel pozzetto di poppa, dominato dalla grande

ruota singola, mentre un ampio prendisole e le sedute, che circondano il tavolo nel secondo pozzetto, offrono una zona dove gli ospiti possono rilassarsi indisturbati. Noto il lavoro fatto dai progettisti per soddisfare l'abbondante numero di posti letto (10 in 5 cabine) senza rendere gli ambienti soffocanti. Il teak finemente lavorato e la coerenza del design, ricco ma rigoroso, caratterizzato da elementi tagliati a 45°, rendono gli interni un riuscito esempio di stile moderno ma fedele ai canoni della tradizione navale, quindi caldo e sempre funzionale.

**1** Il piano di coperta è dominato dalla tuga che si allunga fino a prua. Le finestrature sono realizzate in cristallo temperato curvato a stampo. Da notare i winch concentrati nel pozzetto di poppa e i numerosi ostreggi a filo; **2** Elemento fantastico, ormai spesso sostituito dalla doppia timoneria, la grande ruota da 220 cm di diametro domina il pozzetto di manovra; **3** Il tavolo ad ante abbattibili nel pozzetto ospiti è sfruttabile su tre lati; **4** Il salpancore è nascosto nel pozzo catena: per il tonnellaggio vi è un cabestano retraibile dedicato; **5** Su entrambi i lati vi sono gli imbarchi di acqua e nafta, concentrati in apposite vasche di acciaio

## Scheda tecnica



Progetto:	Studio Starkel
Lunghezza scafo	18,42 m
Lunghezza gall.	15,87 m
Larghezza	4,91 m
Immersione	3,50 m
Dislocamento	23.000 kg
Zavorra	6.300 kg
Sup. vel. (genoa 150%)	213,00mq
Motore Volvo TAMD31P	145 hp
Serb. nafta	600 l
Serb. acqua	810 l

### Costruzione

- Scafo: lamellare incrociato con rinforzi in carbonio e resina epossidica; sacco a vuoto sull'ultimo strato di legno; finitura con pelle di vetro 220 g/mq e stucco
- Coperta: struttura in mogano, fasciame in compensato di mogano; foderatura in teak massello 10 mm

### Dotazioni

- albero e boma carbonio Sparcraft
- sartie tondino e idraulica Navtec
- winch elettrici Lewmar 2x77 STE + 2x58 STE + 2x54 STE
- avvolgifiocco elettrico Bamar MEJ2
- timoneria Solimar ruota ø 220
- osteriggi a filo Solimar
- salpancore Lofrans 2.000 w
- winch di tonnellaggio Sanguineti
- bowthruster Max Power Vip 150
- generatore Mase 8,5 kw
- desalinatore Schenker 100 l/h
- boiler acqua calda 60 l
- frigo elettrico 160 l + freezer 70 l
- lavatrice Candy Aquamatic 6T 3 kg
- lavastoviglie Bosch SKT 5002

Informazioni: B. N. Stella Polare

Tel. 06 6580706

[www.stella-polare.it](http://www.stella-polare.it)

6, 7 Anche se piuttosto corto, il quadrato dà una buona sensazione di spazio, merito dello sfondamento sul disimpegno di prua. L'albero è nascosto da un ampio armadio che accoglie anche le cerate. Gli spazi disponibili sono sfruttati al meglio: nel piedistallo del tavolo vi è un frigo per le bibite e dentro la panchetta centrale si nasconde un icemaker. Unico rammarico, valido per tutti gli interni, è la scarsa possibilità di apprezzare la costruzione in legno, visibile solo in sentina; 8 La cucina ha un notevole sviluppo e risulta ricca di vani per lo stivaggio; 9 Il carteggio è pensato per navigare: ha un buon piano dove stendere carte ma anche abbondante spazio per ogni tipo di apparato elettronico. Inoltre la strumentazione di bordo può essere visualizzata anche sui schermi tv; 10 Tre delle cinque cabine sono organizzate con letti a castello, dotati di sponde e di teli antirollio; 11 I piani dei bagni sono in uno speciale materiale, fatto di resina e graniglia di vetro, fornito dalla Bisazza; 12 La suite armatoriale offre un ampio letto centrale ed è completa di bagno con doccia separata

